



CITTA' DI TORINO

MOZIONE N° 26

Approvata dal Consiglio Comunale in data 06 giugno 2022

PER UNA CITTA' CHE CRESCE ACCOGLIENTE E SICURA.

OGGETTO:

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- la sicurezza è un tema complesso, che riguarda in maniera molto concreta la vita quotidiana dei cittadini e delle cittadine e che richiede azioni integrate, che mirino a migliorare la qualità dello spazio pubblico e della sua fruibilità, a promuovere e tutelare legalità e equità sociale in ogni ambito e su tutto il territorio cittadino;
- i temi inerenti alla qualità della vita, alla legalità e alla sicurezza nella città devono essere coerentemente e continuativamente all'attenzione del Consiglio Comunale, affinché, nell'esercizio delle proprie competenze di indirizzo politico-amministrativo, si elaborino linee di politica di sicurezza urbana, stabilendo obiettivi, priorità, e metodi di lavoro, senza limitarsi a discutere dei soli singoli, seppur gravi, fatti di violenza, furti, micro o macro criminalità, disturbo della quiete pubblica;
- le politiche pubbliche e l'impegno del privato sociale uniti ad una strategia pianificata e perseguita, in cui l'inclusione e la sicurezza si riconoscano come due facce della stessa medaglia, portano a trovare soluzioni integrate a problemi complessi come appunto la sicurezza;
- lavorare per garantire la sicurezza ai cittadini richiede, infatti, di lavorare in rete mettendo in campo interventi sia di riqualificazione territoriale e di inclusione sociale che affrontino le soglie di povertà, sia di controllo del territorio per ristabilire la legalità, anche attraverso un sempre maggiore coordinamento interforze, auspicando certezza della pena e tempi rapidi nei processi. Queste azioni, che afferiscono a livelli istituzionali differenti, non solo non possono essere messe in contrapposizione, ma sono efficaci solo se messe in campo tutte insieme, in maniera coordinata, continuativa e coerente. Per alzare la soglia di sicurezza e di qualità della vita su tutti i territori servono politiche integrate di sicurezza. Parcellizzare la discussione, polarizzando il dibattito politico sull'emergenza o sulla singola progettualità (taser, telecamere, eccetera) fa perdere il quadro complessivo e impedisce di lavorare ad una progettualità complessa, che richiami ogni livello istituzionale alle proprie competenze e responsabilità;

CONSIDERATO CHE

- molte risorse del PNRR sono destinate a riqualificare aree e spazi nella città per creare opportunità di aggregazione intorno a scuole, biblioteche, aree verdi e servizi pubblici, mirando a recuperare ampie porzioni di degrado urbano, che inevitabilmente, soprattutto nelle zone più popolari, costituiscono la cornice privilegiata per il disagio sociale e l'illegalità diffusa;
- la sede in cui vengono affrontati operativamente e in maniera integrata i temi della sicurezza e dell'ordine pubblico è il Coordinamento per la sicurezza (coadiuvato dai Tavoli territoriali, attivati in ciascuna Circostrizione) dove il Sindaco o suo Assessore delegato possono interloquire con tutte le forze ad essi deputate, Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, Questura, Prefettura in rapporto con i Ministeri competenti, a cui si aggiunge il ruolo della Magistratura, che a fronte di reati dà applicazione a norme e leggi che il Parlamento ha approvato. Le istanze espresse dai cittadini e dai loro rappresentanti attraverso il Consiglio Comunale e i Consigli Circostrizionali, vengono periodicamente portati dal Sindaco e dagli Assessori competenti negli specifici tavoli su ordine e sicurezza, attivi presso la Prefettura;
- per affrontare, nello specifico, il tema del disturbo alla quiete pubblica e il degrado urbano causato nelle ore notturne nei quartieri dove si svolge prevalentemente l'aggregazione serale e notturna nella città, si è creato un gruppo interassessorile con l'obiettivo di continuare a garantire spazi di aggregazione e di divertimento, ma altrettanto di ridurre le situazioni di degrado e di eccessiva concentrazione di persone, con maggiori tutele per chi abita in quei quartieri e per gli spazi pubblici;
- il tema della sicurezza dei cittadini nei quartieri della nostra città, a partire dalle periferie, è tra le priorità su cui questa Amministrazione sta lavorando, anche attraverso l'istituzione di gruppi di lavoro tra gli assessorati competenti (Cultura, Commercio, Istruzione, Polizia municipale e Tutela Ambientale), indice di una volontà di affrontare in maniera complessiva il problema. Solo una risposta che punti a migliorare complessivamente la qualità della vita nella città, ad affrontare i problemi di fragilità sociale (a partire dal lavoro), di abbandono scolastico, di degrado urbanistico, di legalità, restituendo ai cittadini in tutti i territori spazi e opportunità di aggregazione e opportunità aggregative, culturali, sportive e ludiche, permette di affrontare in maniera efficace le problematiche legate alla sicurezza;

STABILITO CHE

- grazie alle evoluzioni tecnologiche, sono a disposizione della Città e degli altri Enti preposti nuovi strumenti che permettono un più capillare controllo del territorio, un'azione di prevenzione ed una maggiore garanzia di sicurezza dei cittadini e degli operatori delle diverse Forze dell'Ordine e della Polizia Municipale;
- le telecamere che sono utilizzate per controllare spazi e zone della città hanno avuto uno sviluppo e un miglioramento tecnologico tale da permettere di avere immagini molto più chiare e nitide del passato;
- la stessa diffusione di cellulari e di smartphone rende più facile contattare le centrali operative delle Forze dell'Ordine e dei Vigili Urbani e, allo stesso tempo, dà la possibilità di registrare immagini o di fare fotografie, rendendo più facile denunciare fatti che accadono nel nostro territorio e che hanno rilevanza di tipo penale o di disturbo della quiete pubblica;
- il taser, dopo una fase di sperimentazione, è stato acquistato dal Ministero degli Interni in 4.482 esemplari e distribuito a Polizia di Stato, Carabinieri e Guardia di Finanza nelle 14 Città Metropolitane e in pochi altri capoluoghi di Provincia. L'utilizzo così limitato di questa arma comprova che, pur essendo finita la sperimentazione sulla sua affidabilità balistica e la formazione dei corpi di polizia a cui è stata data in dotazione, il Ministero dell'Interno ha ritenuto di valutarne l'uso nei territori. Infatti, è stato lanciato un allarme da molte associazioni mediche,

ma non solo, sulla pericolosità di questa arma soprattutto sui soggetti che già presentino una loro patologia di base (ad esempio malati psichici o cardiovascolari o tossicodipendenti), tant'è che è previsto l'intervento, ad ogni sua attivazione, del 118 per l'assistenza sanitaria;

- l'utilizzo delle nuove tecnologie, senza risorse umane, la loro formazione e le infrastrutture adeguate, sia per il monitoraggio sia per il presidio del territorio, nonché per visionare i filmati delle telecamere, senza uno snellimento burocratico di alcune procedure e senza certezza della pena rischia di essere inutile. Lo rilevava già nel gennaio del 1998 l'allora Vicesindaco Domenico Carpanini, rispondendo così a una interpellanza di alcuni Consiglieri di opposizione sullo spaccio di stupefacenti che avveniva nella zona di porta Palazzo: "quante volte ci siamo sentiti dire dall'agente di Pubblica Sicurezza, dal Carabiniere, dal Vigile Urbano: "l'inchiostro del verbale era ancora fresco e mi sono ritrovato davanti quello che ieri hanno arrestato, e mi pigliava pure in giro". Peggio ancora quando ce lo sentiamo dire dal cittadino che ha chiamato le forze dell'ordine e che addirittura il giorno dopo si vede minacciato". Sono passati 24 anni e molte situazioni si ripetono, magari spostate in altri territori della città;

PRESO ATTO CHE

- nel programma del Sindaco il tema della sicurezza veniva così declinato: "Servono azioni per ampliare il rispetto della legalità e la sicurezza diffusa perché vivere in una città sicura è un diritto che deve essere garantito a tutte e tutti. Una città sicura è una città abitata, animata, vissuta, con la quale e nella quale si riescono a creare relazioni. Le politiche di legalità e sicurezza sono essenziali e devono avere prima di tutto carattere preventivo, attraverso azioni di monitoraggio e presidio sociale costante del territorio, di manutenzione e di cura dello spazio pubblico, soprattutto nelle zone più colpite dal degrado. Per questo ad esempio va regolamentato e potenziato il ricorso all'uso degli spazi temporaneamente dismessi come beni comuni, attraverso partnership pubblico-private e patti di collaborazione tra i cittadini. Una città sicura si costruisce con l'aiuto e il coinvolgimento di tutte le persone che la vivono e la frequentano, perché ognuno si senta partecipe di un progetto collettivo e sia capace di assumersi le proprie responsabilità per il bene comune. Una città sicura è una città fatta di luoghi vitali, dove i diritti delle persone vanno di pari passo con rispetto e promozione della coesione sociale.";
- la Polizia Municipale di Torino svolge da anni, pur in carenza di risorse adeguate e di personale, un egregio lavoro di vicinanza alla popolazione, anche attraverso il Reparto di Prossimità che lavorano spesso in collaborazione con le associazioni territoriali (ad esempio il Reparto Polizia di Prossimità in funzione di tutela delle Fasce Deboli e contrasto alla violenza domestica e di genere, di tutela delle fasce di popolazione anziana anche in funzione di contrasto alle truffe, di educazione civica nelle scuole in contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo e di sensibilizzazione sui rischi del mondo digitale; il Reparto anti-tratta; il Reparto Informativo Sicurezza Integrazione con una speciale attenzione alla relazione coi gruppi nomadi presenti sul territorio cittadino; eccetera). La Polizia Municipale ha la potenzialità e le competenze, se potenziata adeguatamente, per implementare il suo contributo positivo al benessere della nostra comunità;

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta Comunale a :

1. proseguire nel lavoro avviato con l'obiettivo di costruire una "CITTÀ CHE CRESCE, ACCOGLIENTE E SICURA", attuando le linee politiche, individuate nel programma del Sindaco, coerenti agli obiettivi di sicurezza urbana e lavorando per progetti integrati che puntano a migliorare la qualità della vita nei quartieri con interventi infrastrutturali e di manutenzione, di pulizia, di inclusione sociale, di controllo del territorio dal punto di vista della legalità;

2. implementare l'utilizzo delle nuove tecnologie, dopo attento approfondimento che ne valuti tutti gli aspetti e la loro reale utilità in accordo con Prefettura e Questura;
3. implementare il ruolo e la presenza effettiva della Polizia Municipale sui territori, anche attraverso i progetti speciali (Reparto Polizia di Prossimità), che punti ad aumentare nei cittadini la percezione della sicurezza e il superamento del timore di essere lasciati soli, anche con l'introduzione effettiva e concreta della figura dei Vigili di Quartiere;
4. sollecitare i Ministeri competenti a garantire adeguate risorse umane ed economiche e tecnologiche per tutte le Forze dell'Ordine presenti nella città;
5. sollecitare al Coordinamento per la sicurezza un ulteriore lavoro di interforze sui territori più problematici, con interventi concretamente coordinati secondo le competenze di ciascun Corpo, su tutto l'arco della giornata e della settimana, affrontando anche il tema dell'accesso della Polizia Municipale alla banca dati SID;
6. per quanto riguarda l'eventuale dotazione del taser alla Polizia Municipale si dà mandato all'Assessora competente di fare, unitamente al Prefetto, tutte le verifiche necessarie in merito alla valutazione delle implicazioni gestionali, organizzative e sanitarie che può comportare l'utilizzo di tale strumento.